L'incontro in collaborazione con la Camera di commercio

Il Soroptimist con gli studenti Il focus è sui temi scientifici

Protagonisti i ragazzi di alcune scuole della città

Il Soroptimist Club di Catanzaro, in collaborazione con il Comitato per l'imprenditoria femminile della Camera di Commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia, ha promosso un incontro finalizzato a sensibilizzare le studentesse degli istituti secondari superiori della città sulle materie Stem (Science, Technology, Engineering and Mathematics).

L'Italia è maglia nera con soltanto il 16,5% delle giovani che si laurea in facoltà scientifiche, contro il 37% dei maschi (dati Istat 2021). Un divario che nasce già nei primi anni di scuola e prosegue nel mondo del lavoro. Sulla base di questi dati, quindi, Stefania Muzzi, neopresidente del club Soroptimist del capoluogo di regione, ha scelto di avviare il suo mandato con un confronto diretto con le studentesse del liceo classico "Galluppi", con l'IIS "De Nobili" e con l'Ite "Grimaldi-Pacioli": «Il mondo del lavoro cerca sempre di più figure tecniche e specialistiche. Per ridurre il gender gap, le ragazze devono essere protagoniste proprio in questo settore. Non a caso, oggi abbiamo presentato anche le opportunità formative offerte dagli Its che garantiscono un'alta qualificazione tecnica». L'incontro ha visto la testimonianza diretta di professioniste che, grazie allo studio delle materie Stem, oggi ricoprono, in Calabria, ruolo di rilievo. Come Maria Francesca Marino, ingegnere meccanico calabrese, che la multinazionale dell'energia Baker Hughes ha scelto per dirigere il polo produttivo di Vibo Valentia: «Ho una formazione interamente "Stem" – ha detto -, che mi ha permesso di costruire una carriera come tecnico prima e nella gestione ora: queste materie danno un valore aggiunto nella costruzione di carriere del genere. In azienda, l'aumento della diversità di genere, migliora il contesto lavorativo».

ale.tar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Confronto costante Da sinistra, Giusi Princi, Stefania Muzzi e Maria Francesca Marino

Il 20 febbraio un convegno con alcune protagoniste

brevi